

Istituto Statale di Istruzione Secondaria di
2° grado

POLO TECNOLOGICO IMPERIESE

I.T.I.S. "G.Galilei" - I.T.T.L. "A.Doria" - I.P.S.S.C.
"U.Calvi" Via Santa Lucia 31 – 18100 Imperia – C.F.
80011330083

Tel. 0183.29.59.58 – Fax 0183.27.55.37

email: imis002001@istruzione.it - sito: www.polotecnologicoimperiese.edu.it



Imperia, 14 ottobre 2022

Istituto di Istruzione Superiore
POLO TECNOLOGICO IMPERIESE
IMPERIA
Prot. 0007573 del 14/10/2022
IV (Uscita)

AI COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI DOCENTI
AI SITO

**ATTO DI INDIRIZZO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
(l. 107/2015, art. 1, c. 14)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", secondo il quale "il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze, proposte, iniziative educative e culturali promosse dagli Enti Locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e dai Servizi socio-

sanitari del territorio operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dagli ambiti 7 e 8 della Provincia di Imperia, come previsto dal piano triennale della formazione;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD;

TENUTO CONTO dell'attuazione delle misure previste dal PNRR;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale sarà coinvolta nei processi di attuazione delle misure di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione delle misure previste nel PNRR, che orientano tra l'altro verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche (operatività concreta e cognitiva), individualizzate e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e modelli che garantiscano l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le

istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza si realizza attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- B) i percorsi formativi, offerti nel PTOF, che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, digitali, tecniche e professionali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa:

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;
- 3) Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 e dal d. lgs. 62/2017 per cui la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, riveste finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- 4) Utilizzo della restituzione dei dati delle prove standardizzate INVALSI in funzione dell'analisi risultati e delle azioni conseguenti strutturate in forma di percorsi di miglioramento e consolidamento di competenze;

- 5) Perseguimento di obiettivi di qualità dell'offerta formativa e dei risultati di apprendimento, anche in funzione delle certificazioni ISO dove previste (ITTL "A. Doria");
- 6) Redazione del documento di Rendicontazione Sociale a consuntivo delle attività pianificate e svolte nel triennio 2019-2022 corredato dalle relative evidenze;
- 7) Coerenza delle attività progettuali previste nel PTOF 2022-2024 con le priorità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- 8) Coerenza della programmazione riferita all'utilizzo delle risorse derivate dall'attuazione del PNRR con le priorità di sviluppo della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle priorità evidenziate nei documenti di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 9) Previsione di iniziative progettuali ed attività mirate a favorire il benessere del personale e degli studenti, nell'ottica della considerazione della scuola come comunità, favorendo le iniziative collegate, anche tramite l'ascolto di istanze di studenti, genitori, personale e valutando le esigenze, i vincoli e le opportunità formative del contesto territoriale di riferimento;
- 10) Sviluppo della significatività formativa delle esperienze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e assicurazione delle relative condizioni di sicurezza;
- 11) Sviluppo di progetti relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio innovativi, con maggiore attenzione ai setting d'aula e ai relativi processi di apprendimento;
- 12) Attuazione processuale delle modalità di definizione degli orari didattici e delle attività che rendano flessibile l'orario dei docenti in relazione alle esigenze degli studenti;
- 13) Previsione di modalità di accompagnamento degli studenti con livelli di apprendimento eccellenti;
- 14) Previsione di modalità di recupero dell'apprendimento anche tramite l'avvio di percorsi modulari opportunamente progettati, anche per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- 15) Previsione di attività in raccordo con gli altri ordini di scuola, con le altre scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'istruzione e la formazione superiore;
- 16) Sviluppo di attività progettuali che abbiano diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, cui va assicurata prevalenza anche nell'utilizzo delle risorse;

- 17) Sviluppo di attività curricolari ed extracurricolari di carattere formativo di attuazione di percorsi di Educazione Civica;
- 18) Ampliamento delle attività con utilizzo del potenziamento, secondo le seguenti priorità: attività progettuali, di recupero, di sostegno, di sostituzione di docenti assenti;
- 19) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del PNRR;
- 20) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- 21) Potenziamento e sviluppo delle competenze tecnologiche nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto;
- 22) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale Docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (Docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- 23) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Consigli di interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Battista Siffredi